



La Voce delle Comunità

Periodico interparrocchiale

Numero 8 anno 2 mila25

-agosto-

MARIA MADRE DELLA CHIESA

Aiuta, o Madre, la nostra fede!

Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.

Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.

Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede.

Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare.

Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.

Ricordaci che chi crede non è mai solo.

Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore!

(Papa Francesco, Lumen Fidei)

La consuetudine delle ferie d'agosto risale ai tempi dell'antica Roma, quando l'imperatore Ottaviano Augusto stabilì che l'intero mese a lui intitolato fosse dedicato al riposo e alle festività dedicate al raccolto.

Tempo di “respiro e di respiri” anche per le nostre comunità. Meglio però “iniziare” a pensare alla nostra COMUNITÀ come UNICA e non alle singole tre parrocchie. L'estate è anche il mese dei resoconti dei mesi passati e di programmazione del nuovo anno pastorale. In questo pentolone però c'è anche uno spazio obbligato per una verifica e riflessione a voce alta. Buona lettura e continuazione dell'estate!

Un abbraccio a tutti ed ognuno!

luca



Prendersi del tempo nella società del “mordi e fuggi” diviene sempre più faticoso, e per qualcuno, magari anche controproducente. La logica, (che poi non so quanto sia logico) della produzione, del commercio ci sta spingendo verso un punto di non ritorno.

La solita domanda che mi accompagna da anni è sempre la stessa: DOVE STIAMO ANDANDO?

In questo numero della Voce delle comunità una riflessione ecclesiale con Maria, che festeggeremo come patrona della parrocchia a Locatello, (ma chiaramente anche nelle altre parrocchie come solennità dell'Assunta).

Guardando con lungimiranza e molta speranza, abbozzo una risposta, maturata in questi giorni tra temporali, vento e temperature quasi autunnali.

La Chiesa è un mistero profondo, e i libri scritti e studi fatti su di essa bastano solamente per navigare a vista, galleggiando insomma, ma appunto perché DONO e MISTERO consegniamo le nostre fatiche a Colui che più di ogni altro ama la SUA CHIESA! Noi come discepoli, ci mettiamo alla scuola e sequela del Maestro Gesù.

Non penso che i credenti nel Risorto siano scomparsi tutti, come sono certo e sicuro che Dio continui ad operare nell'umanità.

La Chiesa è di Dio, a noi l'opera di mantenerla viva! Non sono più i tempi dei “grandi numeri” e “folle oceaniche”, ma questo lo diamo per assodato, o almeno personalmente non mi tocca nemmeno di striscio.

I ritmi e le abitudini della nostra società, cioè dei nostri paesi, delle nostre famiglie è cambiata. Da un mondo agricolo, segnato dai ritmi della natura, siamo arrivati all'e-commerce. Lo stesso vale per la fede nel Risorto! Nostalgici di un passato che non tornerà ci si affida a “pratiche o devozioni” pseudo religiose. Cosa dice oggi a me Gesù Cristo Risorto? Cosa dice oggi alla sua Chiesa? Non mancano persone che spendono la vita per indagare e trovare risposte a questioni alte, ma costa fatica prendere tra le mani un libro e approfondire la nostra fede. Ci si affida ai social che in un colpo d'occhio “rispondono” all'esigenza.

Da diciotto anni sono prete, direi maggiorenne, anche solo anagraficamente. Chiaramente con un bagaglio di incontri ed esperienze accumulate negli anni, ma sempre disponibile ad aggiungerne.

Non mi stupisce il fatto che la gente abbia ridotto la partecipazione comunitaria alla vita di fede, come a quella civile, mi preoccupa il fatto che le persone non si lascino più mettere in discussione, credendo di bastare a sé stesse. Il criterio del bastare a sé stessi insomma, tanto ci sarà sempre qualcuno che si occuperà di quello che a me non va di pensare o fare.

A livello di comunità credente, e riaffermo che con comunità intendo le tre parrocchie di Locatello, Corna e Fuipiano come un'UNICA comunità, ci sono ancora belle esperienze di crescita nella fede. C'è ancora chi ha fame e sete della Parola Incarnata!

Non è una mera “consolazione estiva” questa, ma un dato di fatto. Senza nascondersi dietro ad un dito però, ma come pastore mi sento di aggiungere anche altre considerazioni.

C'è chi crede ancora alla favola venduta nel tempo che diceva della ricca fede della Valle Imagna, radunata all'ombra del Santuario della Cornabusa. Non è un'indagine sociologica, e nemmeno m'interessa che lo sia, ma solamente un prendere atto e da buoni bergamaschi “tirare indietro le maniche” per vivere da CREDENTI! La Madonna, come suo Figlio non si è dimenticata di noi, assolutamente, ma siamo noi che facilmente ci dimentichiamo di loro, oppure LI cerchiamo solamente nel bisogno.

Nella piena libertà umana e spirituale, ognuno può credere o non credere! Non vorrei che anche per noi che ci diciamo credenti, e lo siamo realmente, sia così! Cos'è la fede? Solamente un pio e devoto movimento del cuore al momento della necessità?

Interpella particolarmente il fatto che le nostre chiese (per non dire la nostra fede) stiano diventando come i negozi di un grande centro commerciale. Mi servono le scarpe, entro in uno o più negozi (in base alle offerte del mercato chiaramente) che propongono calzature; mi serve un abito, entro nelle botteghe di abiti ...

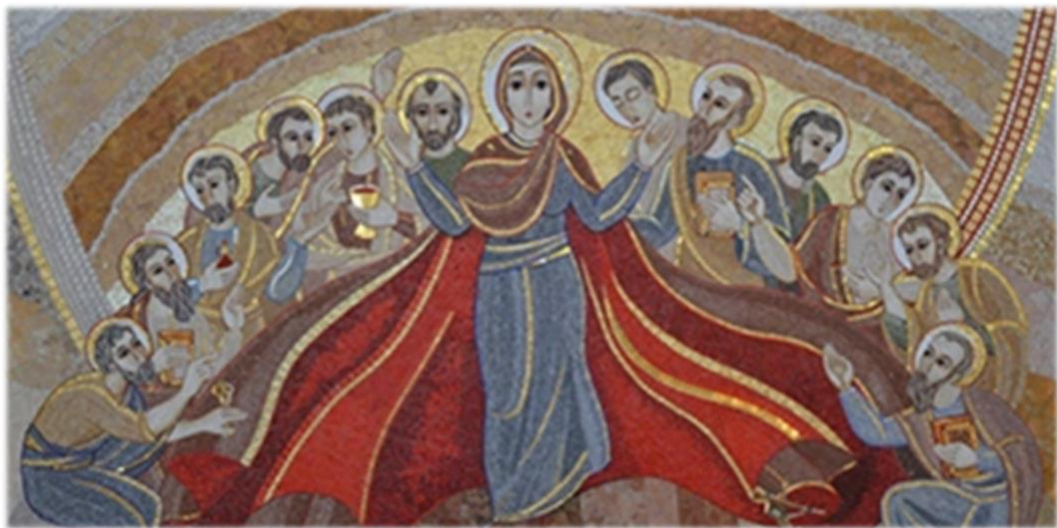
Stiamo andando verso questa direzione? Ho bisogno di qualcosa verso Dio, allora faccio passare le varie chiese e santuari della Valle, in base sempre alla proposta o meno che il “mercato religioso” mi offre. Però l'offerta in tutte le chiese del mondo è sempre la stessa: GESU CRISTO RISORTO! Siamo noi, confusi e abbagliati da fuochi vacui che faticiamo ancora ad affidarci al RISORTO!

Però in quella chiesa fanno messa a quell'ora e mi va bene perché prima devo fare le mie cose ... però quel prete è troppo lungo o veloce nel distribuire la Comunione ... i canti in quella parrocchia sono “allegri”, mentre nella mia non canta nessuno ... ma quella chiesa è troppo calda, meglio una più fresca ... ecc. ecc.

Sono solo esempi, magari banali, ma molto veri. Purtroppo!

Liberi di scegliere, ma non facciamo diventare la fede del nostro Battesimo un mercato a nostro piacimento e prurito! Ognuno faccia il suo esame di coscienza che lo lega o meno alla sua comunità, altrimenti è meglio stare zitti.

L'illogica risposta: “SE MI VA” (ringrazio chi mi ha ispirato in questa affermazione) è solamente una mediocre risposta.



Cara comunità adulta nella fede è tempo, il nostro tempo, di RISPONDERE CONCRETAMENTE!

MARIA

La memoria della Beata Maria Vergine Madre della Chiesa ci ricorda come la maternità divina di Maria si estenda, per volontà di Gesù stesso, a maternità per tutti gli uomini e cioè per la Chiesa stessa in atto di affidamento. Papa Francesco, nel 2018, ha fissato questa memoria il lunedì dopo la solennità della Pentecoste, giorno in cui nasce la Chiesa. Un titolo che non è nuovo. Già san Giovanni Paolo II, nel 1980, invitò a venerare Maria come Madre della Chiesa; e ancor prima Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, dichiarerà la Vergine

“Madre della Chiesa”. E nel 1975, la Santa Sede propose una Messa votiva in onore della Madre della Chiesa, ma non entrò nella memoria del Calendario liturgico. Accanto a queste date recenti, non possiamo dimenticare quanto il titolo di Maria Madre della Chiesa sia presente nella sensibilità di sant'Agostino e di san Leone Magno; di Benedetto XV e Leone XIII, fino quindi a papa Francesco quando, l'11 febbraio 2018, 160° anniversario della prima apparizione della Vergine a Lourdes, dispone di rendere obbligatoria questa memoria.

“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa”. (Gv 19, 25-27)

Maria “sta” sotto la croce

Maria “Sta” sotto la croce. "Stette": E' uno stare che indica presenza, continuità, forza di un esserci. A differenza dei Discepoli, Maria non ha mai lasciato Suo Figlio Gesù lungo la via della Croce: qui, Gesù affida alla Madre il discepolo amato» (e viceversa). Maria affronta questo momento con grande dignità, non sfugge di fronte agli eventi della vita, ma “sta”.

Un nuovo “Eccomi” di Maria

Maria è invitata dal Figlio suo a dire un nuovo “Eccomi”, un nuovo “sì”, più convinto e più maturo. Attraverso il suo “stare sotto la croce”, matura la sua esperienza di fede e di maternità, rendendola capace di andare oltre. In fondo, fin dall’inizio, il cuore di Maria è stato attraversato da interrogativi: “Si domandava che senso avesse un tale saluto” (Lc 1,29). Anche davanti a Simeone sono sorte in lei domande: “Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima” (Lc 2,34-35): Maria e Giuseppe “si stupivano delle cose che si dicevano di lui” (Lc 2,33). L’ “Eccomi” di Maria non è una volta per tutte, ma cresce, matura attraverso gli avvenimenti della vita, compresi quelli della “Croce”, dove Maria “sta”. Qui, in questa fedeltà raggiunta, Maria riceve una nuova missione, una sorta di “supplemento” di maternità, a tal punto da divenire “Madre della Chiesa”. Madre, perché ci rigenera nella grazia, pur che impariamo a crescere nella statura di Cristo (cfr Ef 4,7-13).

Ognuno possa stare nuovamente e comunitariamente alla Scuola del Maestro!

luca

14-15 AGOSTO FESTA PATRONALE DI S. MARIA ASSUNTA (LOCATELLO)
23-24 AGOSTO FESTA DI S. ROCCO (CORNA)
7 SETTEMBRE FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO (FUIPIANO)

RICORDO LA POSSIBILITA DI VIVERE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE PRIMA DELLE S. MESSE DURANTE LA SETTIMANA E IL SABATO



Grazie! Se vuoi, utilizza la busta per il tuo prezioso contributo alla comunità